



Allenare l'attenzione rapida con un segnale condizionato

Perché serve questo esercizio

Nella vita quotidiana con un cane ipersensibile, ci sono momenti in cui serve necessariamente una **risposta rapida** da parte sua.

Non perché vogliamo distrarlo a prescindere da ciò che lo preoccupa, ma perché in alcuni momento è richiesta a noi un'**azione gestionale immediata per il suo benessere e se il nostro cane non ci da attenzione non possiamo agire.**

Ad esempio dobbiamo muoverci, cambiare direzione, uscire da una situazione di impasse, toglierlo da un contesto che per lui potrebbe diventare troppo.

Se ci troviamo in una situazione simile sappiamo che questo potrebbe significare probabilmente che il suo sistema nervoso è a un passo dal passare dalla **zona gialla** alla **zona rossa**.

È vero: parte del lavoro con cani ansiosi, paurosi o reattivi sta proprio nell'evitare di metterli in situazioni più grandi di loro.



Ma la realtà è che **non possiamo controllare tutto**. A volte capita, e quando capita dobbiamo avere un **piano B**, un'uscita di emergenza che ci permetta di cavarcela nel miglior modo possibile.

Anche se in queste circostanze dobbiamo comunque restare calmi e centrati, nel nostro ruolo di supporto, dobbiamo anche ricordare che la capacità di risposta del cane in quel momento può essere molto compromessa.

E sappiamo bene che tirare il guinzaglio non aiuta: equivale quasi sempre a una reazione assicurata, ed è l'ultima cosa che dovremmo fare.

Così facendo, infatti, lo metteremo in ulteriore difficoltà.

L'alternativa

La risposta è lavorare **a monte** su un segnale di richiamo rapido, costruito attraverso un processo di **condizionamento classico**.

In poche parole, alleniamo il cane a rispondere a un suono-segnale — sceglieremo il *cat kissing*, il doppio bacetto, sì quello che useresti per chiamare un gatto — creando un'associazione talmente forte che diventa per lui una reazione automatica.

Perché ci serve proprio questo effetto **“colpo di frusta”**?



Quando il suo sistema nervoso sta entrando o è entrato in “rosso”, ovvero in piena attivazione da stress, molte funzioni cognitive superiori — quelle legate alla riflessione, alla valutazione e all’apprendimento “a mente fredda” — vengono temporaneamente disattivate.

Non per sua volontà ovviamente, è il sistema dello stress che funziona così.

Il cervello del cane, come quello umano, in quei momenti mette in primo piano i sistemi più antichi e automatici: **le risposte di lotta o fuga**.

Il bello del condizionamento classico è proprio questo:

- non dipende dal ragionamento,
- non passa dalla corteccia prefrontale (la parte del cervello dedicata a decisioni e riflessioni),
- ma coinvolge circuiti più rapidi, automatici, che sono attivi anche quando il cane è in allerta.

Perciò, se lo abbiamo costruito bene, quel piccolo suono riesce a “parlare” al cane **anche quando è molto teso e agitato** per rispondere a richieste più complesse.

Il pensiero e la riflessione potranno tornare dopo, quando grazie a quel segnale avremo preso distanza dallo stimolo e il sistema nervoso sarà rientrato in una zona più regolata.



Cinofilia al Femminile

Ma noi faremo anche qualcosa in più, creeremo una associazione a catena, suono → attenzione → movimento

Il ruolo del rinforzo positivo

Per funzionare, il condizionamento deve essere sostenuto da **rinforzo positivo**.

Questo non significa usare il cibo per distrarre il cane da ciò che lo spaventa, preoccupa — cosa che, come sai, cerco in tutti i modi di farti evitare — ma significa usare il cibo di valore **per costruire la competenza**.

Il rinforzo è ciò che renderà solido il collegamento suono → risposta nella sua mente e nella sua memoria.

È quello che fa sì che il segnale sia affidabile e ci venga davvero in aiuto quando serve.

ATTENZIONE NON USARE CIBO COSÌ COSÌ E TI SPIEGO PERCHÈ

Quando scegli un premio che il cane *adora* — qualcosa che lo faccia “saltare dalla gioia”, che gli faccia venire gli occhi a cuoricino — non stai solo rendendolo felice in quel momento: stai alimentando **un processo neurologico e di apprendimento molto potente**.



- Il cibo che piace molto genera un rilascio significativo di **dopamina** nel cervello del cane.
- La dopamina è un neurotrasmettitore strettamente legato alla **memorizzazione**, all'attenzione e alla motivazione.
- Quando associamo il suono di richiamo rapido al premio di alto valore, ogni volta che lo sentirà, il cane comincia ad aspettarsi qualcosa di speciale.

Questo meccanismo rafforza il segnale rendendolo più affidabile anche quando gli stimoli sono forti.

- Se usiamo premi “di serie B” (poco gustosi, poco desiderati), il livello di dopamina rilasciato sarà minimo, e l'associazione suono→attesa positiva verrà costruita molto più lentamente, o rischia di essere catalogata come poco rilevante.

Una raccomandazione: il principio dell'equilibrio

Come sempre, serve equilibrio.

- Non dobbiamo abusare di questo strumento che stai per inserire nella tua cassetta degli attrezzi.
- Lo useremo solo quando necessario, nei momenti in cui serve una via d'uscita rapida.



- Se lo utilizziamo troppo, rischia di perdere valore e diventare un rumore di fondo.

Inoltre, non va allenato nei momenti difficili. Se lo associamo fin da subito a contesti complicati, rischiamo di sporcarlo con emozioni negative o, peggio, che diventi per il cane un “avviso” che c’è qualcosa di pericoloso nei paraggi.

Al contrario, se lo pratichiamo soprattutto in contesti **neutri, sereni, positivi**, il cane non solo imparerà ad associare quel suono a un’esperienza piacevole ma il suono si fissa molto più facilmente nella sua mente, e quando ci servirà davvero, sarà pronto a funzionare.

Nota di approfondimento: Questo strumento è stato sviluppato da Turid Rugaas

Turid Rugaas è una delle figure più autorevoli nel mondo della cinofilia mondiale. Educatrice cinofila norvegese, è conosciuta a livello internazionale come la “madre” dei **calming signals** (i segnali calmanti), quei piccoli comportamenti che i cani utilizzano per comunicare e gestire le emozioni nelle interazioni sociali.

Il suo lavoro ha rivoluzionato il modo in cui osserviamo e interpretiamo il linguaggio dei cani, spostando il focus dall’obbedienza alla **relazione** e al **rispetto dei bisogni emotivi**.



Il suono di risposta rapida del “cat kissing” (o doppio bacetto) è stato ideato proprio da lei.

Nota: Perché il cat-kissing e non una parola

La scelta del cat-kissing non è casuale. È stato scelto da Turid Rugaas proprio per alcune caratteristiche uniche:

1. Rapidità di elaborazione

- Una parola articolata richiede più tempo sia a noi per pronunciarla che al cane per elaborarla.
- Il suono del doppio kiss invece è **brevissimo, immediato e sempre uguale**, quindi entra più velocemente nel sistema di risposta del cane.

2. Chiarezza acustica

- Il kiss è un suono secco e pulito, privo di ambiguità.
- Non rischia di confondersi con altre parole del linguaggio umano che il cane sente ogni giorno.

3. Stimolo per l'udito del cane

- Per frequenza e intensità, è un suono che cattura con facilità l'attenzione del cane.



Cinofilia al Femminile

- Molti cani lo trovano naturalmente intrigante: non fa parte dei suoni quotidiani “di sfondo” ed è percepito come un segnale nuovo e rilevante.

Nel prossimo PDF i passaggi per costruire il cat kissing.